

La zolfara

di Cantacronache, Michele Luciano Straniero

Periodo: La ricostruzione e il boom economico (1946-1966)

Lingua: italiano

Tags: lavoro/capitale, miniera, morti sul lavoro

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/la-zolfara>

Lam Sol Do Solm
Otto sono i minatori
La7 La Rem
ammazzati a Gessolungo.
Mi Fa Sol Do
Ora piangono i signori
Mi Lam
e gli portano dei fiori.

Fa
Hanno fatto in paradiso
La
un corteo lungo lungo:
Rem Lam Fa Rem Sol Do
da quel trono dov'è assi - so
Sib Lam Rem6 Mi Lam
Gesù Cristo gli ha sorriso.

Lam
Spara prima la mina,
Rem7 Mi
mezz'ora si guadagna!
Lam Re Sol Do
Me ne infischio se rischio
Lam Rem Mi Fa Mi Lam
se di sangue poi si ba - a - gna.
Rem Sol Do
Tu prepara la bara,
Lam Rem Sol Re#dim Mi Lam

mina - tore di zol - fa - a - a - ra.

Hanno fatto un gran corteo
con i quattro evangelisti:
tutti quanti li hanno visti
con San Marco e San Matteo,

con San Luca e San Giovanni
e i compagni che da prima,
lavorando nella mina,
sono morti i questi anni.

Spara prima la mina...

Lam Sol Do Solm
Dopo la dimostrazione
La7 La Rem
Gesù Cristo li ha chiamati:
Mi Fa Sol Do
con la sua benedizione
Mi Lam
li ha raccolti tra i beati

Fa
poi, levando, poco a poco
La
la sua mano giustiziera
Rem Lam Rem7 Sol Do
con un fulmine di fuo - co
Sib Lam Rem6 Mi Lam
ha distrutto la miniera.

Informazioni

La canzone si riferisce ad un disastro avvenuto nel 1881, ma numerosi incidenti sul lavoro (quelli che si sarebbero poi giustamente chiamati "omicidi bianchi") si verificarono anche tra il 1957 e il 1958 nelle principali cave di zolfo siciliane, provocando decine di morti e feriti, di cui riferirono ampiamente le cronache dell'epoca. Le zolfatare, divenute antieconomiche, vennero poi chiuse e abbandonate dai proprietari. (maria rollero)